

La nostra priorità è l'Italia, per questo abbiamo scelto di sostenere il governo 'di servizio' guidato da Enrico Letta. È una durissima prova, una sfida assai difficile. Il governo ha una missione: sostenere la ripresa economica e fare alcune riforme. Sono obiettivi non rinviabili, per questo ci siamo assunti questa responsabilità che non potrà in alcun modo cambiare i nostri valori, ispirati ai principi della solidarietà e della giustizia, la nostra natura e la nostra identità popolare e progressista. In questi mesi complicati la chiave della nostra strategia è stata l'unità del Gruppo attorno alla consapevolezza che dobbiamo darci da fare per l'emergenza sociale e il lavoro: perché, nonostante quel che sembra, le chiacchiere e le campagne mediatiche, abbiamo discusso ma siamo stati compatti di fronte alle scelte per l'Italia. Proprio facendo un lavoro di squadra abbiamo già ottenuto molte cose e sicuramente abbiamo chiuso la pagina della politica piegata agli interessi di uno solo e aperto quella della buona politica che guarda all'interesse generale e ai fatti concreti, come cerchiamo di raccontarvi in queste pagine. Ricordiamo con orgoglio che la credibilità del presidente del Consiglio ha consentito una prima svolta in Europa, dove abbiamo ottenuto, dopo anni di austerità, una agenda politica che mette al primo posto l'occupazione e apre i cassetti per finanziare le politiche giovanili. Abbiamo ottenuto l'impegno per la salvaguardia di molti lavoratori rimasti senza redditi a seguito della manovra pensionistica dell'ex ministro Fornero e per risolvere completamente questo problema; abbiamo sbloccato i primi 40 miliardi di debiti che la Pubblica Amministrazione deve pagare alle imprese, una vera boccata di ossigeno per le nostre aziende che entro nei primi mesi avranno indietro tutti i crediti ma-



La forza del Gruppo PD per il bene del Paese

Idee e lavoro a sostegno del governo di servizio per uscire dalla crisi, questa è stata la nostra priorità

turati; è fondamentale liberare i fondi dei Comuni imbrigliati dai vincoli del patto di stabilità interno, saranno preziosi per le nostre infrastrutture. C'è stato poi il decreto del fare che introduce la semplificazione di molte procedure che

rendevano la vita difficile alle imprese e ai cittadini. C'è ancora molto, moltissimo lavoro da fare ma noi ci siamo, con un lavoro di gruppo che ci consentirà di uscire dalla crisi e che farà bene anche al futuro del Partito democratico.

■ **PAGINA 2**
Lavoro: più ossigeno alle imprese, con lo sblocco dei pagamenti

■ **PAGINA 3**
Un piano d'attacco contro la disoccupazione giovanile

■ **PAGINA 4**
Diritti: lotta al femminicidio e all'omofobia, le nostre battaglie per un Paese più civile

■ **PAGINA 5**
DL Fare: semplificazioni amministrative e normative per cittadini e imprese, riduzione dei tempi dei processi

■ **PAGINA 6**
Emergenza carceri e messa alla prova: tutela della dignità della persona, in difesa della Giustizia per i cittadini

■ **PAGINA 7**
Difesa della legalità con il via libera unanime sulla riforma del voto di scambio politico-mafioso



DEBITI PA

Sbloccati 40 miliardi attesi dalle imprese

È stato il primo provvedimento della legislatura approvato all'unanimità e ha permesso di dare ossigeno alle aziende strozzate dalla crisi. Grazie al lavoro del Pd possibili nuove risorse e un'accelerazione dei pagamenti

Le imprese che hanno contratto debiti scaduti con la Pubblica Amministrazione hanno cominciato a ricevere i pagamenti tanto attesi: abbiamo rispettato l'impegno che il Partito Democratico aveva assunto con migliaia di aziende in grande difficoltà. È stata realizzata la più importante manovra economica degli ultimi anni, si tratta di circa 40 miliardi pari a 2,5 punti di Pil, inizialmente prevista in due tranche da 20 miliardi l'una, tra il 2013 e il 2014 potranno innervare il sistema economico, puro ossigeno che può far guardare ad una futura ripresa

del Paese. Il clima politico di disponibilità al dialogo ha reso possibile in Commissione e in Aula un confronto sul modo di reperire le risorse dovute alle aziende da parte delle amministrazioni pubbliche, e il via libera al decreto indubbiamente ci consente di sottolineare che quando il dibattito è sui temi di interesse generale anche i tentativi di parte e qualche proposta demagogica vengono facilmente neutralizzati. Grazie all'approvazione del decreto sono stati introdotti nuovi meccanismi che hanno sbloccato ulteriori pagamenti al di sopra

della soglia stabilità di 40 miliardi, ma il nostro impegno continua: dopo il 15 settembre ci aspetta la "fase due" del provvedimento, per i crediti ancora sospesi. La nostra proposta consente di completare entro il 2013 quasi tutti i pagamenti. Una sfida sicuramente ardua ma possibile, insieme a quella di portare l'Italia ad avere finalmente tempi europei.

Per raggiungere questo obiettivo, una tappa intermedia necessaria è la mappatura dei debiti della Pa che deve essere ancora completata. Il fatto stesso che non si conosca l'ammontare di tali debiti, ci dice quanto c'è ancora da fare per migliorare la nostra contabilità pubblica e ci dice anche quanto siano potenzialmente distorte le nostre informazioni sulle politiche pubbliche che andiamo attuando. Con le proposte del PD i provvedimenti cominceranno a subire una forte accelerazione; la rimozione degli ostacoli per l'accesso al credito e lo snellimento delle procedure per consentire di attenuare le rigidità attuali continueranno ad essere il nucleo del nostro impegno per sostenere gli sforzi delle imprese e delle famiglie in questa fase così drammatica della nostra economia. ■

Riformare le istituzioni e abolire il Porcellum

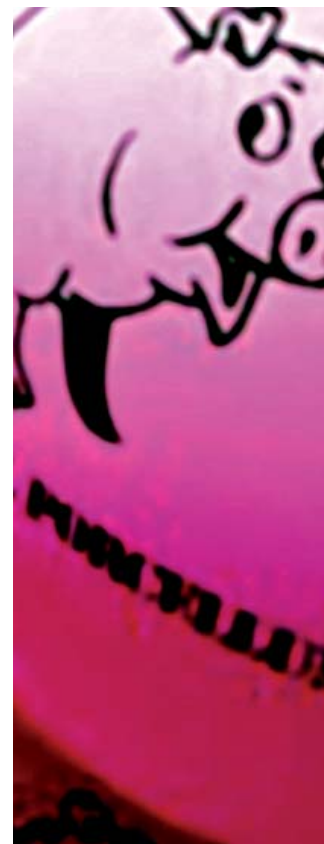
Entro il 9 settembre anche la Camera darà il via libera all'iter che porterà a cambiare la seconda parte della Costituzione: stop al bicameralismo paritario, riduzione del numero dei parlamentari, maggiori poteri al presidente del Consiglio, alcuni dei nostri obiettivi

Il percorso delle riforme costituzionali è stato avviato. La mozione della maggioranza, approvata il 28 maggio 2013, dà un tempo di 18 mesi per concretizzare l'impegno che Enrico Letta aveva annunciato nel discorso col quale ha chiesto la fiducia in Parlamento. Nel testo sono state indicate tappe e scadenze, l'obiettivo del coinvolgimento di tutte le forze parlamentari e dei cittadini, fondamentale, per la tenuta democratica e per il rafforzamento degli organi parlamentari. Insieme alle riforme istituzionali è per noi decisivo metter mano, finalmente,

alla legge elettorale vigente, il cosiddetto Porcellum. Il Pd lo ha dichiarato a chiare lettere: mai più al voto con questa legge. Si tratta di superare un lungo percorso di transizione istituzionale, poter dare al paese un governo stabile e forte, che permetterebbe di conseguenza una maggiore tenuta economica da un lato e dall'altro un avvicinamento dei cittadini alla politica e alle istituzioni, dopo lo scoraggiamento provocato in questi anni di riforme fondamentali sempre rimandate. In poche parole, come disse il Presidente Napolitano durante il suo discorso di insediamento: "Si

tratta di una delle principali modalità per ridare credibilità alla politica". Non solo. Le riforme istituzionali sono necessarie al fine di rafforzare i meccanismi decisionali e snellire le procedure burocratiche. Ciò permetterà un ammodernamento delle istituzioni e un beneficio a cascata nella vita democratica delle stesse e dei cittadini. Il superamento del bicameralismo paritario, l'istituzione del Senato delle autonomie e delle regioni che dia protagonismo ai nostri territori, un'unica camera che abbia il potere di dare fiducia al governo, il rafforzamento dei meccanismi di trasparenza e la riduzione al ricorso della decretazione di urgenza, daranno al Parlamento quel ruolo centrale che gli era stato sottratto.

Il Presidente del Consiglio Enrico Letta ha dato parere favorevole alla mozione del Partito Democratico, sottolineando la fase di riforma costituzionale avviata, come una tappa di grande rilevanza insieme al tema dell'Europa, dell'economia e della crescita da far ripartire. ■



DISOCCUPAZIONE

La nostra mozione va a segno

L'Italia ottiene 8 miliardi dal Consiglio europeo per il contrasto alla disoccupazione giovanile. Si è così aperta una nuova stagione che pone al centro dell'agenda europea il lavoro per ragazze e ragazzi

L'attenzione alle nuove generazioni: è questo lo spirito con cui abbiamo votato a giugno le mozioni sul lavoro giovanile, rispettando così l'impegno preso con migliaia di giovani penalizzati dal mercato del lavoro. Una mozione che guarda con la lente d'ingrandimento ai drammatici dati sulla mancanza di lavoro per i giovani, secondo i quali l'Italia è al terzo posto dopo Grecia e Spagna, nell'offerta di strumenti concreti per risollevarne l'occupazione. Secondo una stima di Unioncamere nel 2013 sono stati persi in Italia 250 mila posti di la-

voro mentre la crisi sta uccidendo anche il futuro di questo paese con il 40% di disoccupazione giovanile. Stime che si fanno più drammatiche, soprattutto per le giovani donne nel Mezzogiorno, dove si supera largamente il 50%. Su questo terreno non basta un aggiustamento, è necessario un cambiamento radicale che il Partito Democratico si è impegnato a prendere con forza attraverso la presentazione di queste mozioni che hanno impegnato il governo a intervenire in occasione del Consiglio Europeo straordinario del 27-28 giugno dedicato a questi

Pensioni: su esodati e flessibilità in uscita correggere la riforma

Le risorse ottenute con la manovra Fornero devono essere indirizzate a risolvere questi temi e per l'occupazione

Secondo un rapporto Inps di maggio sugli effetti finanziari della manovra pensionistica, nel periodo compreso tra il 2012 e il 2021 sono previsti risparmi per 80 miliardi di euro. Si tratta di un importo ben superiore

a quanto indicato nei documenti che hanno accompagnato la recente riforma e perciò abbiamo chiesto al governo come intenda metterli a sostegno dell'occupazione e del finanziamento per rimediare ai più vistosi errori della riforma pensionistica. Ci siamo battuti in ogni sede possibile per denunciare il fatto che alcune di quelle norme siano state scritte male, tanto da provocare una ingiusta penalizzazione per molti cittadini: in particolare la questione degli esodati e il tema della gradualità dell'accesso alla pensione richiedono una soluzione equa e non rinviabile. In Commissione Lavoro abbiamo poi incardinato la proposta di legge per dare soluzione ad un altro punto critico della manovra relativo all'ingresso previdenziale degli insegnanti: in questo caso la norma della legge Fornero è proprio sbagliata. ■

temi, per poter stanziare ulteriori fondi per il finanziamento di progetti che contrastino la disoccupazione giovanile; per sostenere programmi di qualità formativa come l'Erasmus for all e il programma Eures, insieme ad altre opportunità di studio e di volontariato all'estero per 4 milioni di europei tra il 2014 e il 2020, investendo un budget complessivo di 14,5 miliardi di euro (il doppio dei programmi attuali). Una vittoria del Partito Democratico a tutti gli effetti, quando il Consiglio Europeo, dopo lunghe ore di trattative, ha raggiunto un accordo per lo stanziamento di 8 miliardi - due miliardi in più rispetto a quelli previsti inizialmente - che saranno distribuiti nel biennio 2014 -15 ai 13 paesi europei più in difficoltà, tra i quali l'Italia.



Rifinanziati gli ammortizzatori sociali

Dopo un primo sblocco dei debiti della pubblica amministrazione verso le imprese, è stato approvato a giugno il decreto cosiddetto Imu-Cig, divenuto successivamente legge a tutti gli effetti il 17 luglio, dopo il via libera del Senato. Il governo va a piccoli passi nella direzione giusta e bisogna apprezzarne la concretezza in un contesto di penuria di risorse. Il decreto ha sospeso l'imposta municipale di giugno, rifinanzia con 1 miliardo di euro gli ammortizzatori sociali in deroga, elimina i doppi stipendi dei parlamentari membri del governo e rinvia la scadenza dei contratti della pubblica amministrazione. Grazie ad un nostro emendamento è stato assicurato il funzionamento di asili nidi e scuole dell'infanzia. La Commissione Bilancio, infatti, è intervenuta modificando il parere del governo e dando il via libera al nostro emendamento in base al quale i contratti di lavoro nella scuola degli Enti locali - sottoscritti per esigenze temporanee e sostitutive per il personale educativo e scolastico di asili nido e scuole d'infanzia - possano essere prorogati o rinnovati fino al 31 luglio 2014. L'approvazione rappresenta un primo passo verso la risoluzione di alcuni nodi contenuti nella manovra previdenziale dell'ex ministro Fornero relativi alla scuola statale e sollevati dal Comitato 96: la norma Fornero prevede infatti, del tutto erroneamente, pensionamenti a gennaio anziché settembre. La questione è oggetto di una specifica proposta di modifica da parte dei nostri deputati.

Proroga Ecobonus e innalzamento degli incentivi

Una misura da applicare in modo permanente per la tutela dell'ambiente e il rilancio dell'occupazione

La proroga dell'ecobonus è stata una buona notizia ed è stato molto importante innalzare l'incentivo al 65% perché questo permetterà lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica di case ed edifici e sgravi fiscali per tutti gli elettrodomestici di basso consumo. Il centrosinistra ha intuito fin dal 2006, quando la misura fu introdotta dal governo Prodi, che questa agevolazione potesse far bene all'ambiente ed essere allo stesso tempo un motore per l'economia, soprattutto per migliaia di piccole e medie imprese. Il governo ha mostrato grande sensibilità nel considerare anche il tema della messa in sicurezza sismica, settore al quale è necessario applicare consistenti sgravi fiscali. La riduzione dei consumi energetici e delle emissioni e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio nelle aree a rischio sono obiettivi che faranno dell'Italia un Paese più moderno e ricco, con benefici immediati sull'occupazione. Per questo riteniamo che l'ecobonus debba essere una misura permanente. ■



Decreto Ilva, commissariamento per continuare la produzione

Il problema dell'impatto ambientale e sanitario, sottaciuto e sminuito per molti anni, è in seguito esploso in tutta la sua drammaticità nei primi anni 2000, contemporaneamente alla consapevolezza che il diritto al lavoro non può calpestare il diritto alla salute. Così nel nostro intervento in aula durante l'informativa urgente del ministro dello sviluppo economico Zanonato, abbiamo chiesto che venisse commissariata l'azienda, l'Ilva, per garantire la produzione, ma, al tempo stesso che fossero applicate le leggi esistenti sul risanamento ambientale. Il governo ha accolto le nostre proposte con il decreto presentato a giugno e divenuto legge dopo l'approvazione al Senato, commissariando l'Ilva per 12 mesi, prorogabili di altri 12 sino a un massimo di 36 mesi. Si è disposto poi che le somme oggetto di sequestro penale fossero svincolate dal giudice competente per le finalità della bonifica, e che nel piano delle misure ambientali fosse coinvolta la regione interessata.

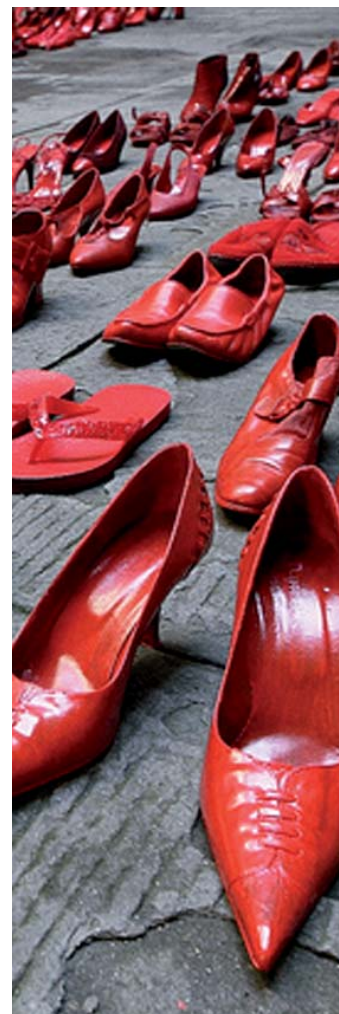
Violenza contro le donne e lotta al femminicidio

Via libera alla Convenzione di Istanbul, strumento fondamentale per la prevenzione e il contrasto a questo drammatico fenomeno

Siamo orgogliosi dell'approvazione all'unanimità della legge di ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne. Il voto della Camera dimostra che il Parlamento è stato al fianco delle vittime di abusi. La ratifica ha permesso all'Italia di dotarsi di uno strumento efficace per prevenire e contrastare la violenza contro le donne e favorisce anche l'entrata in vigore della Convenzione a livello internazionale. Contiene misure per la prevenzione della violenza, la protezione delle vittime e i procedimenti penali per i colpevoli; definisce e criminalizza le diverse forme di violenza contro le donne tra cui il matrimonio forzato, le mutila-

zioni dei genitali femminili, lo stalking, le violenze fisiche e psicologiche e la violenza sessuale. Dobbiamo continuare questo lavoro per le donne e le ragazze che sono state uccise. Lo dobbiamo alle donne che denunciano una violenza e a quelle che non hanno la fiducia necessaria per farlo. Il provvedimento ha avuto il via libera anche al Senato, ma per entrare pienamente in vigore deve essere ratificato da almeno 10 paesi, di cui 8 stati europei. L'Italia è il quinto paese a concludere l'iter di ratifica. Ma il nostro lavoro in difesa delle vittime di abusi e violenze non è finito qui. Il gruppo PD ha presentato una mozione sul tema del femminicidio. La mozione ha impegnato il Governo ad avviare un

nuovo piano di azione per il contrasto alla violenza femminile; a destinare a questo piano le risorse necessarie, rafforzando il fondo per le vittime; e ad attivare programmi di prevenzione e formazione. Prevenzione, accoglienza delle donne maltrattate, sostegno ai centri anti-violenza, monitoraggio del fenomeno: sono tasselli di una strategia integrata che punta a un cambiamento radicale nella cultura e nei rapporti tra i sessi, troppo spesso improntati su relazioni di dominio che negano libertà e autonomia femminile. Dovremmo garantire risorse stabili e adeguate per costruire una rete territoriale in grado di fare fronte a un fenomeno che appare sempre più grave e pervasivo. Dal Parlamento, grazie al gruppo PD orgoglioso di ospitare tra le sue fila la maggiore presenza femminile nella storia della Repubblica, le cittadine e i cittadini italiani si aspettano azioni concrete per valorizzare il ruolo delle donne nei diversi ambiti della vita pubblica, e noi lavoreremo con forza per questo obiettivo. ■



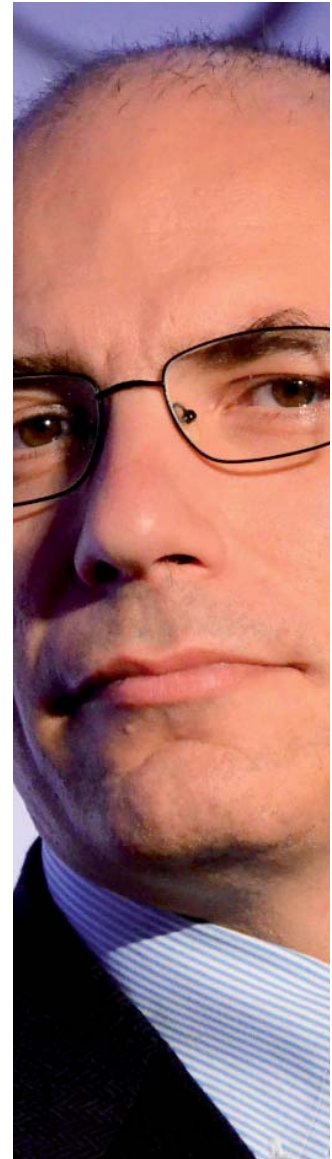
Di fare, semplificare e crescere per uscire dalla crisi

Sostegni per piccole e medie imprese, wi fi libero, agenda digitale, semplificazioni, bollette meno care, solo alcune delle misure contenute nella legge

Il cosiddetto 'Decreto del fare' risponde alle esigenze di migliorare l'accesso alle risorse, rilanciare le infrastrutture e semplificare il quadro normativo per le imprese e le famiglie. Tra le misure vanno evidenziate soprattutto il sostegno al fondo di garanzia per le imprese, il finanziamento agevolato a favore delle piccole e medie imprese per l'acquisto di nuovi macchinari, la riduzione dei costi delle bollette di gas grazie all'ampliamento del mercato concorrenziale, il potenziamento del wi fi libero, misure per agevolare e rendere operativa l'agenda digitale e la riqualifica-

zione di un piano di interventi per la sicurezza stradale. Il Decreto contiene un piano complesso di provvedimenti puntuali che facilitano la vita di famiglie e imprese e libereranno il Paese da quei lacci burocratici che ne hanno limitato finora la crescita. L'approvazione del Decreto è stato accompagnato da polemiche fuori luogo e del tutto inutili. Infatti, tantissimi erano stati gli emendamenti presentati dai vari gruppi parlamentari, più di 2000: se fossero stati discussi tutti sarebbe slittato l'intero calendario dell'Aula fissato prima della pausa estiva, con il rischio di rinviare altri

importanti e attesi provvedimenti. Per scongiurare questa eventualità il governo ha scelto la strada di chiedere la fiducia sul testo del provvedimento che era stato approvato dalla commissione Bilancio ma il M5S ha reagito con un duro e immotivato ostruzionismo durante l'approvazione finale degli ordini del giorno al testo del decreto: una scelta che ci ha convinti a chiedere al Presidente della Camera di autorizzare una seduta fiume, durata due giorni e due notti, perché volevamo assolutamente mantenere intatto il calendario dei lavori.



Mozione Tav, ribadita l'importanza strategica dell'opera

Serve un'operazione verità: l'alta velocità soluzione sostenibile per l'ambiente e per l'economia del Paese

Approvata la nostra mozione sulla linea ferroviaria Torino-Lione che ha impegnato il governo a ribadire l'importanza strategica, ad assumere tutte le iniziative economiche per portare a termine l'opera e a dare attuazione all'accordo Italia-Francia per la realizzazione della sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Respinte quelle di M5S e Sel che chiedevano di fermare i lavori. È importante fare luce con un'operazione di verità sulle numerose bugie che in questi anni hanno contribuito a fermare i lavori. La linea storica Torino - Lione non è più competitiva, serve una nuova politica che incentivi il trasporto merci su rotaia. Il crollo del traffico merci

di cui tanto si parla e che renderebbe inutile l'opera è avvenuto solo perché non esiste ancora una rete ferroviaria adeguata, percorribile con costi sostenibili. Allo stesso tempo, in Val Susa sta per essere concluso un tunnel autostradale uguale al tunnel di base ferroviario, ma nessun attivista o forza politica ha mai contrastato la costruzione. Perché? Inoltre, secondo gli accordi europei, i costi per l'Italia sono pari a 2,82 miliardi di euro (non 20 miliardi come sostiene l'opposizione), spalmabili in dieci anni e completamente finanziati dal governo Monti. Non è possibile la lievitazione dei costi, né l'impiego dell'investimento per altre misure, perché i fondi europei che l'Italia ha ricevuto devono essere impiegati esclusivamente per finanziare le infrastrutture e sono vincolati da un patto europeo. Siamo pagando caro questo ritardo, come le imprese vincitrici di appalti che stanno subendo attacchi violenti e sabotaggi. Il nuovo piano Tav è diverso da quello precedente, ripensato in una logica ecosostenibile e che consente la redistribuzione delle opportunità di sviluppo nel territorio e nell'interesse collettivo delle comunità che la ospita. Per questo il Pd, attraverso la sua mozione, ha voluto ribadire l'importanza del coinvolgimento delle Amministrazioni locali e il monitoraggio dello svolgimento dei lavori, in particolare di quei Comuni dove hanno sede i cantieri.

Finanziamento pubblico ai partiti, si va avanti con la riforma

Il PD ha dimostrato la propria disponibilità a rivedere la norme ma chiede al tempo stesso la trasparenza con una legge sui partiti

Agosto, in occasione della discussione e della approvazione a larga maggioranza della mozione bipartisan in materia di finanziamento dei partiti, abbiamo ribadito la nostra volontà di rispettare i contenuti e i tempi di approvazione della legge su questa materia, prevista per fine settembre. La mozione ha confermato l'impegno per il passaggio dal sistema dei rimborsi a quello indiretto, fondato esclusivamente su base volontaria dei cittadini. È stato indicato che i partiti destinatari di queste libere donazioni devono dare garanzia di procedure democratiche al proprio interno e di gestione trasparente delle risorse, e che si stabilisca un tetto massimo per le donazioni. Ciò premesso, l'attuazione di un disegno di legge che salvaguardi la democrazia interna dei partiti e ne regolamenti la vita in modo trasparente, è per il PD una condizione necessaria.



Messa alla prova e riforma delle carceri

Due misure di impatto sociale e culturale

Nessun indulto ma difesa della dignità dei detenuti e della sicurezza dei cittadini, con interventi sui tempi dei processi

Il disegno di legge in materia di pene detentive non carcerarie e di sospensione del procedimento con messa alla prova è un provvedimento di civiltà, di respiro europeo e di grande portata culturale. Le norme rafforzano il principio di certezza e di efficacia della pena, investono sulla rieducazione e sulla sicurezza, non riguardano i reati che provocano allarme sociale e prevedono la possibilità di stabilire prescrizioni e cautele a garanzia delle persone offese perciò tutela tutti i cittadini e inaugura una stagione di interventi strutturali sui tempi e sull'efficacia dei processi. Nessun indulto, nes-

suno sconto di pena, nessun automatismo: per tutti questi motivi si può bene dire che in occasione dell'approvazione di questo testo il Movimento 5 Stelle ha perso l'ennesima occasione votando contro, mentre la Lega e la destra, ancora una volta, hanno puntato tutta la loro opposizione sulle paure e su argomenti forcaioli, quelli sì, di vero allarme sociale. Sul gravissimo problema del sovraffollamento interviene anche il decreto carceri che riforma il sistema. Il testo prevede l'abolizione degli automatismi della ex Cirielli e consente così ai condannati meritevoli di usufruire dei be-

nefici penitenziari. Oltre ad alleggerire l'affollamento carcerario, abbassa il tasso di recidiva e di influenza criminale all'interno degli istituti penitenziari. Un primo passo verso un sistema delle pene più civile e moderno che avvicina la legislazione del nostro Paese a quella dei sistemi anglosassoni, rafforza il principio di certezza e di efficacia della pena e consente di dare attuazione al principio per cui la detenzione in carcere costituisce una extrema ratio, da applicare solo quando non vi siano altre possibilità. La messa alla prova è una misura che garantisce la legalità e, al tempo stesso, contribuisce a contrastare l'emergenza carceraria. Già sperimentata dal 2001 con i detenuti minori, non pregiudica gli interessi delle vittime dei reati né la sicurezza sociale dei cittadini. E' evidente che lo scopo di questo istituto è quello di offrire agli imputati un percorso di reinserimento alternativo e di alleggerire l'attuale carico dei procedimenti penali pendenti. Le critiche demagogiche al provvedimento sono state respinte grazie all'estrema chiarezza del testo e dal fatto che l'istituto della messa alla prova è già stato adottato con successo nella stragrande maggioranza dei paesi europei. ■

Omofobia: una legge contro le discriminazioni

Norme di civiltà in grado di contrastare un fenomeno diffuso e violento

La legge contro l'omofobia e la transfobia che prevede l'estensione della legge Reale-Mancino, che già punisce gli atti di discriminazione basati sull'origine etnica, nazionalità e religione, anche all'orientamento sessuale e all'identità di genere è una nostra priorità e ci batteremo finché non sarà approvata dal Parlamento in via definitiva. Purtroppo il nostro Paese sta pagando un prezzo altissimo per il netto ritardo nell'approvazione di una legge che contrasti efficacemente questo fe-

nomeno dilagante. Nel 2012, secondo i dati Arcigay, sono avvenuti diversi omicidi a seguito di aggressioni omofobiche o transfobiche e tantissimi gli atti di violenza verbale e fisica che non hanno trovato giustizia. La legge Reale-Mancino è valida anche per contrastare questi fenomeni. Per questo non abbiamo ritenuto utile introdurre un'aggravante per contrastare i reati motivati da stigma sessuale ma, più efficacemente, abbiamo voluto che si condannasse l'istigazione a commettere una discriminazione o violenza - non mere opinioni - quand'anche esse esprimessero un pregiudizio. Le pene previste differiscono a secondo della gravità dei reati e non

sarà più possibile scegliere come pena alternativa alla reclusione la sanzione pecuniaria. La scelta di non inasprire le pene detentive già previste è coerente con il principio costituzionale della rieducazione del condannato e prevede attività non retribuite a favore della collettività da svolgere in enti pubblici o privati e solo successivamente, e non in sostituzione, alla pena detentiva prevista. Grazie a questa proposta di legge, l'Italia avrà finalmente una legge di civiltà, affatto ideologica con la quale dimostrare alla nostra comunità e a quella internazionale che gli italiani ripudiano e combattono ogni tipo di odio, incluso quello omofobico e transfobico.

Staminali, raggiunto un positivo punto di equilibrio

Con la nuova legge via libera alla sperimentazione del 'metodo stamina'

Abbiamo convertito in legge il cosiddetto 'decreto Balduzzi' che prevedeva l'avvio della sperimentazione clinica per il metodo 'Stamina' sotto l'egida del Ministero della Salute e il rinvio di un anno della chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, con la previsione della presa in carico dei pazienti da parte del Servizio Sanitario Nazionale. La legge consente di continuare le terapie con il metodo 'Stamina' a quei pazienti che avevano interrotto il ciclo e prevede l'avvio di una sperimentazione di 18 mesi - per la quale sono stati stanziati fino a 3 milioni di euro - promossa dal ministero avvalendosi di Aifa, Centro nazionale trapianti e coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità, con il "paletto" della sicurezza dei pazienti nella preparazione delle linee cellulari. Era fondamentale trovare il punto di equilibrio tra due esigenze ugualmente meritorie di attenzione ma contrapposte: quella dei pazienti italiani che ci chiedevano sicurezza, certezza, regole nei confronti dei nuovi medicinali e quella dei malati che intravedono una speranza di guarigione e che proprio in nome di questa ci chiedevano di accantonare controlli, regole, normative, per poter continuare a sperare. Il Parlamento ha trovato un giusto equilibrio disponendo che si dia avvio ad una vera sperimentazione clinica, perché non ci sono più ragioni per non farla.



F-35: approvata la nostra mozione Deciderà il Parlamento

Ed è stato sospeso l'acquisto degli aerei

Dopo un ampio dibattito, non privo di alcune inutili pregiudiziali ideologiche da parte di M5S e Sel, la nostra posizione sulla sospensione del programma di acquisto dei caccia-bombardieri F35, in vista dell'esito di una indagine conoscitiva sul complesso del sistema d'armamento italiano, è stata accolta dalla maggioranza dell'Aula che ha dovuto riconoscere il buon senso e la forza della proposta democratica. La stessa mozione è stata accolta dal Senato a luglio. Il Parlamento ha così impegnato il governo a

non procedere a nessuna nuova acquisizione dei contestati aerei senza che le stesse Camere si siano espresse nel merito e fino al termine dell'indagine conoscitiva. Il Paese ci chiede di non spendere male i soldi della collettività e di non dare niente per scontato. E' già stato avviato il programma di audizioni e il futuro dei sistemi d'arma della nostra Difesa sarà valutato e discusso approfonditamente in Parlamento che riacquista la sua sovranità e non dovrà subire, come in passato, un'imposizione dell'esecutivo.

Mafia, con il nuovo 416-ter perseguito il voto di scambio

Approvate norme più dure e stringenti contro la criminalità organizzata

Il gruppo del PD è stato il primo a chiedere l'introduzione dell'articolo 416-ter del Codice penale, il nuovo reato che punisce il voto di scambio anche quando ci sono altre utilità oltre a quella economica. Un importante risultato raggiunto anche grazie al contributo della campagna della società civile 'Riparte il futuro', organizzata da Don Ciotti, di cui abbiamo pienamente accolto le sollecitazioni creando l'intergruppo parlamentare dei "Braccialetti bianchi" (indossati da tutti i parlamentari che hanno aderito alla campagna). La riformulazione del reato consentirà di combattere con una maggiore efficacia le infiltrazioni criminali nella politica e nelle istituzioni, perché lo scambio non è più circoscritto alla sola erogazione di denaro ma a qualsiasi altra utilità (appalti, concessioni, assunzioni ..). L'ambito della punibilità è ampliato,

condizione più sfavorevole per il reo e quindi non applicabile ai processi in corso.

Il voto dell'Aula è stato dunque una grande vittoria, simbolica e politica, delle forze che si battono senza tentennamenti per la legalità. Da notare che i precedenti governi Berlusconi e Monti non avevano garantito le condizioni adeguate per ottenere questo risultato. Purtroppo numerosi sono stati gli allarmi sulla stampa - dopo l'approvazione alla Camera avvenuta il 16 luglio - relativi all'efficacia delle nuove norme, ma che in realtà l'intera Camera e il mondo dei Braccialetti bianchi non hanno rilevato. Nonostante le polemiche e i ritardi che questi hanno provocato, possiamo dire che il PD ha imposto - da sempre e come priorità - solo un diktat: ratificare norme più efficaci e stringenti contro la criminalità e per una politica più pulita.

DISSESTO IDROGEOLOGICO

SÌ AL PIANO PER LA SI-

CUREZZA DEL TERRITORIO. ISTITUITO IL FONDO PER LA DIFESA DEL SUOLO GRAZIE AL PIANO DI SICUREZZA E MANUTENZIONE. A giugno è stata approvata all'unanimità, con parere favorevole del governo, la nostra mozione sul dissesto idrogeologico. Abbiamo chiesto al governo di istituire un Fondo per la difesa del suolo attraverso la realizzazione di un Piano per la sicurezza e la manutenzione del territorio. Occorre uscire da una visione piegata alla gestione dell'emergenza perché solo attraverso una seria opera di prevenzione si è in grado di evitare vite umane ed enormi perdite economiche. Potremo in questo modo attivare migliaia di cantieri generando opportunità di lavoro sui territori e sul fronte della governance dare piena attuazione alle direttive europee in materia di acqua e alluvioni, riorganizzando il sistema delle responsabilità e competenze ed eliminando le sovrapposizioni.

OGM

VIETATE COLTIVAZIONI

OGM. L'ITALIA PROTEGGE LE PROPRIE COLTURE DA QUELLE TRANSGENICHE Approvata la nostra mozione che impegna il governo a vietare la coltivazione di Ogm sul territorio nazionale alla quale è poi seguito un decreto del Ministro dell'agricoltura che ha dato attuazione a questo principio. Il futuro del nostro sistema agricolo ha bisogno di produzioni di cibo che evitino gli effetti perversi dell'agricoltura intensiva. Abbiamo voluto tutelare con forza l'agricoltura italiana, difendere le proprie colture dall'ingresso di sementi transgenici e difendere la qualità delle nostre produzioni.

BILINGUISMO

TUTELATE LE MINORANZE

E LE LINGUE REGIONALI. RIATTIVATI I FONDI ALLE COMUNITÀ BILIGUE. È stata approvata il 15 luglio a larga maggioranza, una mozione bipartisan che ha impegnato il governo a rifinanziare con adeguate risorse la legge del 1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche e a promuovere la ratifica della "Carta europea delle lingue regionali o minoritarie", firmata dall'Italia il 27 giugno 2000.

VITTIME STRADA

MAGGIORI DIFESE PER LE

VITTIME E RIDUZIONE DEI COSTI DELLE ASSICURAZIONI. Con una nostra mozione abbiamo impegnato il governo a sospendere l'iter di approvazione del decreto del Presidente della Repubblica con le tabelle sulle menomazioni all'integrità psico-fisica. E' stato così possibile garantire l'adeguato rispetto delle esigenze di tutela delle vittime degli incidenti stradali e di contenere i costi delle polizze automobilistiche.

RIFIUTI

RIFIUTI, VIA LIBERA

ALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA. Prenderà il via la nuova commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti grazie all'approvazione di una proposta di legge in tal senso. Commissione che avrà un ruolo fondamentale per dare indicazioni per costruire nel nostro Paese un ciclo moderno, integrato e funzionale dei rifiuti e per dare un grande contributo sulla frontiera irrinunciabile e primaria della tutela della legalità, della lotta alla criminalità organizzata e alle ecomafie a tutti i livelli.

ISTRUZIONE

ISTRUZIONE: GLI INVE-

STIMENTI ARRIVINO ALLE MEDIE OCSE. Il governo dovrà portare gradualmente l'investimento per l'istruzione e la formazione almeno al livello medio dei Paesi OCSE (5,7 per cento del PIL); investire sulla conoscenza per garantire a tutti pari opportunità di apprendimento e di educazione; attivare processi di miglioramento della qualità a partire dalle risorse interne della scuola e dell'università. Questo l'impegno ottenuto con una nostra mozione: la conoscenza è per noi un elemento strategico, e questo è solo il primo passo per rimettere l'istruzione tra le priorità del governo e del Parlamento.

IL GRUPPO PD ALLA CAMERA

293

I DEPUTATI PD

Il maggior gruppo parlamentare del dopoguerra, secondo solo al gruppo DC del '48

111

LE DONNE ELETTE

13

GLI ELETTI

TRA I 25 E 29 ANNI

66

GLI ELETTI

TRA I 30 E 39 ANNI

25&26

L'ETÀ DEI DEPUTATI PIÙ GIOVANI

ENZO LATTUCA

ANNA ASCANI



34

GLI ANNI DEL PRESIDENTE DI GRUPPO

PIÙ GIOVANE D'ITALIA

ROBERTO SPERANZA



Siamo presenti su

A CURA DEGLI UFFICI STAMPA E COMUNICAZIONE DEL GRUPPO PD DELLA CAMERA - 2 AGOSTO 2013